

Sistema Licenze Nazionali 2015/2016
Criteri Infrastrutturali
Lega Italiana Calcio Professionistico

A	1. DIMENSIONI DEL TERRENO DI GIOCO Il terreno di gioco deve essere rettangolare e deve avere le misure, al lordo delle linee di segnatura, di m 105 x m 68. Solo in casi di limitazioni strutturali non eliminabili, è tollerata la riduzione delle misure fino al minimo di m 100 x m 60. Lungo il perimetro del terreno di gioco deve essere prevista una fascia larga m 1,50, complanare con il terreno stesso, priva di asperità e di ostacoli, denominata “campo per destinazione”. La distanza minima degli ostacoli fissi (es. muretti, ringhiere, cartelloni pubblicitari, etc.) dal terreno di gioco deve essere di m 2,5 dalle linee laterali e di m 3,5 dalle linee di porta. In questa fascia di sicurezza, oltre il campo per destinazione, è consentita la presenza di caditoie delle acque meteoriche o pozzetti di natura impiantistica, purché protetti da tappeti in erba sintetica. Solo in caso di limitazioni strutturali non eliminabili, è tollerata la riduzione della distanza dalle linee di porta sino ad un minimo di m 2,5. Deve essere prevista un'area per il riscaldamento dei calciatori durante la partita lungo le linee laterali o dietro i cartelloni pubblicitari situati alle spalle delle porte.
A	2. CARATTERISTICHE DEL TERRENO DI GIOCO Il terreno di gioco ed il campo per destinazione devono essere: • in erba naturale ovvero in manto erboso artificiale approvato dalla FIFA tramite il rilascio di apposita licenza per gare di campionati professionistici (FIFA 2 star), o in erba naturale rinforzato con erba artificiale FIFA 2 star. Le società neopromosse dal campionato nazionale dilettanti - Serie D - possono impiegare il terreno di giuoco utilizzato nella precedente stagione sportiva a condizione che producano una delibera dell'organo competente di impegno ad adeguare entro l'inizio della stagione sportiva 2016/2017 il terreno ai requisiti di cui al presente articolo; • dotati di superficie piana e regolare; • di colore verde; • in buone condizioni; • dotati di un idoneo sistema di drenaggio.
A	3. PORTE E PORTA DI RISERVA I pali e la traversa di ciascuna porta devono essere in alluminio, acciaio o lega leggera ed avere sezione circolare o ellittica. Per ciascuna porta devono essere soddisfatti i seguenti requisiti: • la larghezza interna ai pali deve essere di m 7,32, con una tolleranza di ± 2 cm; • la distanza in linea verticale tra il terreno ed il bordo inferiore della traversa deve essere di m 2,44, con una tolleranza di ± 2 cm; • gli elementi che costituiscono le porte devono essere di colore bianco; • le porte non devono costituire un pericolo per l'incolumità dei giocatori e devono essere saldamente fissate al suolo;

	- dietro la porta devono essere fissate, ai pali, alle sbarre trasversali ed al terreno, le reti, opportunamente tese e collocate in modo da non disturbare il portiere. Le reti devono essere applicate in modo che siano distanti almeno m 1,50 dalla linea di porta. Devono inoltre essere appese ai sostegni e non sovrapposte agli stessi (sono da escludere pertanto soluzioni per le quali la rete sia appoggiata e/o sostenuta da supporti rigidi direttamente collegati con i pali e/o la sbarra trasversale). Sono vietati materiali e strutture potenzialmente pericolose per i calciatori; - le reti delle porte devono essere di canapa, juta o nylon; - il sostegno della rete deve essere ottenuto tendendo la rete medesima tramite cordini collegati a paletti ubicati ad almeno m 2 dai pali della porta e posizionati in asse con gli stessi. Deve essere, inoltre, sempre disponibile una porta di riserva di uguali materiali e dimensioni.
A	4. BANDIERINE D'ANGOLO Le bandierine d'angolo (misura minima m 0,45 x m 0,45) devono essere di colore giallo. Il sostegno deve avere un'altezza minima di m 1,5 e non deve terminare a punta nella parte superiore. Devono essere infisse nel terreno in modo da abbattersi in caso d'urto fortuito da parte dei partecipanti al gioco.
A	5. PANCHINE E QUARTO UOMO Le panchine per i tecnici ed i calciatori di riserva devono essere: - adeguatamente coperte; - avere una lunghezza minima di m 8, o comunque assicurare la presenza di 15 posti a sedere; in caso di limitazioni strutturali non eliminabili (esempio: panchine interrato) è tollerato che il totale di 15 posti sia raggiunto per mezzo di una panchina aggiuntiva, purché adiacente alla panchina esistente ed adeguatamente coperta; - posizionate ad una distanza minima di m 2,5 dalla linea laterale; - ubicate ad una distanza indicativa di m 5 a sinistra e a destra della linea mediana, in posizione simmetrica. Sono vietate panchine che pregiudichino la visibilità del campo di gioco agli spettatori retrostanti e alle riprese televisive. L'area tecnica, ovvero la superficie all'interno della quale l'allenatore può muoversi liberamente per dare istruzioni ai calciatori, deve essere delimitata con apposite linee di segnatura tratteggiate attorno alla panchina, a m 1 da ogni lato della stessa e in avanti fino a m 1 dalla linea laterale. La panchina per il quarto ufficiale di gara deve essere posizionata in prossimità della linea mediana ad una distanza di m 2,5 dalla linea laterale del campo da gioco ed essere adeguatamente coperta e protetta lateralmente.
A	6. CARTELLONI PUBBLICITARI I cartelloni pubblicitari devono essere conformi alle seguenti indicazioni: - la posizione, la forma, i materiali utilizzati e le modalità di installazione non devono costituire un pericolo per l'incolumità dei calciatori, degli arbitri e degli addetti ai lavori; - avere un'altezza massima di m 1,20 e comunque tale da non ostacolare la visibilità del terreno di gioco da parte degli spettatori retrostanti; - i tabelloni con meccanismo rotativo munito di impianto elettrico devono essere alimentati in bassa tensione nel rispetto delle vigenti norme in materia.

A	7. IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE Lo stadio deve essere dotato di un impianto di illuminazione che produca i seguenti valori di illuminamento orizzontale medio ($E_{o,med}$): • $E_{o,med} \geq 300$ Lux in tutte le altre direzioni Inoltre, per l'uniformità dell'illuminamento orizzontale dovrà essere garantito il seguente rapporto: • $E_{o,min}/E_{o,med} \geq 0,4$ Al fine di assicurare la possibilità di riprese televisive a colori, lo stadio deve essere dotato di un impianto di illuminazione che produca i seguenti valori di illuminamento verticale medio ($E_{v,med}$): • $E_{v,med} \geq 500$ Lux in tutte le direzioni Inoltre, per l'uniformità dell'illuminamento verticale dovranno essere garantiti i seguenti rapporti: • $E_{v,min}/E_{v,max} \geq 0,4$ e $E_{v,min}/E_{v,med} \geq 0,6$ Deve essere disponibile un idoneo generatore di emergenza in grado di garantire i valori di illuminamento sopra indicati con un periodo d'interruzione non superiore a 15 minuti. In alternativa, dovrà essere prodotto all'atto dell'iscrizione al campionato un contratto di noleggio, valido per l'intera stagione sportiva 2015/2016, che assicuri la presenza del generatore d'emergenza in occasione delle partite in notturna. Deve essere disponibile un idoneo impianto di illuminazione di sicurezza ad uso degli spettatori e del personale presente, con alimentazione in continuità assoluta che garantisca un'autonomia di almeno 60 minuti. È consentito alle società neopromosse dal campionato nazionale dilettanti - Serie D - di avere un impianto di illuminazione con Lux inferiori a quelli sopra prescritti, a condizione che producano una delibera dell'organo competente di impegno ad adeguare entro il 31 marzo 2016 l'impianto ai requisiti di cui al presente articolo. Le società neopromosse dal campionato nazionale dilettanti - Serie D - , se sprovviste di generatore di emergenza, dovranno produrre una delibera dell'organo competente di impegno ad adeguare entro il 31 marzo 2016 l'impianto ai requisiti di cui al presente articolo. La conformità dell'impianto di illuminazione e del generatore di emergenza alle prescrizioni previste dal presente punto è certificata da un tecnico e/o azienda specializzati. La società è tenuta a presentare, idonea documentazione comprovante la professionalità, preparazione ed esperienza del tecnico e/o azienda certificatori.
A	8. ACCESSO AL TERRENO DI GIOCO L'ingresso in campo delle squadre, degli arbitri e degli ufficiali di gara (tunnel, sottopassaggio, etc.) deve essere separato dal pubblico e protetto dal lancio di oggetti mediante sistemi che non devono impedire o ridurre la visibilità del pubblico. In caso di accesso in campo mediante protezioni mobili, lo spostamento delle stesse deve poter avvenire in un tempo massimo di 30 secondi. Il percorso che dagli spogliatoi conduce al campo di gioco deve essere dotato di pavimentazione antiscivolo. Il pubblico e la stampa non devono avere alcuna possibilità di accesso a tale percorso.

A	9. SPOGLIATOI SQUADRE Gli spogliatoi della squadra di casa e della squadra ospite devono assicurare standard equivalenti ed avere ciascuno le seguenti caratteristiche: • superficie minima di mq 30 ciascuno, esclusi i servizi annessi e la zona massaggi, con una tolleranza del 10%; • posti a sedere, appendiabiti o armadietti per un minimo di 20 persone; • 6 docce; • 2 lavabi; • 3 WC, ovvero 2 WC + 1 orinatoio; • 1 lettino per i massaggi; • 1 lavagna per spiegazioni tattiche; • un adeguato sistema di ricambio d'aria.
A	10. SPOGLIATOI ARBITRI Lo spogliatoio arbitri deve essere separato dagli spogliatoi delle squadre e comunque ubicato nelle vicinanze degli stessi. Deve avere inoltre le seguenti caratteristiche: • posti a sedere per un minimo di 4 persone; • appendiabiti o armadietti per un minimo di 4 persone; • 2 docce; • 1 lavabo; • 1 WC; • 1 tavolino con 2 sedie; • 1 lettino per i massaggi, o al minimo la possibilità di usufruire di una sala massaggi distinta dagli spogliatoi delle squadre.
A	11. INFERMERIA PER GIOCATORI E ARBITRI, ACCESSO MEZZI DI SOCCORSO, DOTAZIONI SANITARIE L'infermeria per giocatori ed arbitri deve essere situata nelle vicinanze degli spogliatoi. Tale infermeria deve essere facilmente accessibile sia dal campo di gioco che dall'esterno dello stadio ed avvicinabile dagli automezzi di soccorso. Le porte ed i corridoi che conducono ad essa devono essere sufficientemente larghi da consentire il passaggio di barelle e sedie a rotelle. All'interno di ogni impianto deve essere presente una corsia riservata per il transito di automezzi di soccorso; tale corsia dovrà consentire, dall'esterno della struttura, l'accesso diretto di automezzi al recinto di gioco e sino in prossimità dell'infermeria. Eventuali chiusure (separatori o cancelli) e/o ostacoli presenti su tale corsia nei momenti di chiusura dell'impianto, dovranno essere comunque facilmente rimuovibili in modo che, al momento dello svolgimento dell'attività agonistica e degli allenamenti, un automezzo di soccorso possa aver accesso diretto al recinto di gioco ed in prossimità dell'infermeria. L'infermeria deve avere le seguenti dotazioni minime: • 1 tavolino per gli esami; • 1 armadietto per i farmaci; • 1 bombola di ossigeno con maschera; • 1 telefono (linea interna ed esterna); è accettabile la disponibilità di un telefono cordless avente base posta in altro locale; • 1 defibrillatore.
A	12. LOCALE PER IL CONTROLLO ANTIDOPING Il locale per il controllo antidoping deve essere situato nelle vicinanze degli spogliatoi e deve essere inaccessibile da parte del pubblico e dei media.

B	Il locale deve avere una grandezza minima di mq 20, con una tolleranza del 10%, e comprendere una zona di attesa, una zona prelievi ed un bagno. La zona di attesa e la zona prelievi devono essere adiacenti ed adeguatamente separate da un divisorio permanente o mobile. Devono essere, inoltre, assicurate le seguenti dotazioni: A) zona di attesa: • posti a sedere per 8 persone; • appendiabiti e/o armadietti; • 1 frigorifero per bevande. B) zona prelievi: • 1 scrivania; • 4 sedie; • 1 armadietto con serratura. Il bagno deve essere accessibile dalla sala prelievi e deve essere dotato di: • 1 lavandino; • 1 WC; • 1 doccia. Relativamente ai controlli incrociati sangue-urine, il prelievo ematico deve avvenire in ambiente adeguatamente attrezzato, separato da quello dove avviene il prelievo antidoping ordinario da un divisorio permanente o mobile.
A	13. PARCHEGGI SQUADRE E UFFICIALI DI GARA Devono essere messi a disposizione delle squadre, degli arbitri e degli altri ufficiali di gara i seguenti parcheggi: • almeno 2 posti di stazionamento per gli autobus delle squadre; • almeno 4 posti di stazionamento per le vetture. Tali parcheggi ed il relativo percorso di accesso agli spogliatoi devono essere interdetti al pubblico. In caso il percorso di accesso agli spogliatoi interessi zone percorse dal pubblico, dovrà essere garantita la sua interdizione temporanea per mezzo di separatori mobili e presidio di steward. In caso i parcheggi siano ricavati, in tutto o in parte, in zona idonea ma non annessa all'impianto, dovrà essere assicurata, per squadre e ufficiali di gara, la possibilità di discesa dai mezzi di trasporto e accesso agli spogliatoi su area interdetta, anche temporaneamente, al pubblico. In alternativa, la società ospitante dovrà garantire il trasferimento dal parcheggio all'area spogliatoi.
A	14. CAPIENZA E REQUISITI DELLO STADIO La capienza minima degli stadi deve essere di 3.000 posti (*). Resta fermo, in ogni caso, l'obbligo per le società di applicare le misure organizzative previste dalla normativa vigente in materia di prevenzione e contrasto del fenomeno della violenza in occasione delle manifestazioni sportive indipendentemente dalla capienza, così come previsto dalla Determinazione n. 17/2009 dell'Osservatorio Nazionale sulle Manifestazioni Sportive. In particolare in tutti gli stadi devono essere presenti: 1) biglietti nominativi, associati a posti numerati con verifica automatizzata dei medesimi con sistemi

	di controllo accessi <i>on – line</i> dotati di lettori fissi o mobili (palmari). La conformità di detto sistema alla normativa vigente deve essere attestata da società di ticketing abilitata per tale servizio; 2) installazione di adeguato sistema di videosorveglianza (cfr. D.M. 6 giugno 2005 in materia di videosorveglianza) completo di locale raccolta immagini annesso al Centro per la gestione della sicurezza delle manifestazioni calcistiche, approvato da parte delle autorità competenti in materia di pubblica sicurezza. E' consentito alle sole società neopromosse dal campionato nazionale dilettanti - Serie D – di utilizzare, nelle more del completamento e dell'approvazione del sistema di videosorveglianza fissa, una soluzione con servizio di videosorveglianza mobile, purché approvata dalle autorità competenti all'atto dell'iscrizione. Nel caso in cui una società neopromossa dal campionato nazionale dilettanti - Serie D - disponga di uno stadio con una capienza inferiore, se debitamente autorizzata al suo utilizzo da decisioni della Lega Italiana Calcio Professionistico dovrà depositare presso la medesima Lega una delibera dell'organo competente di impegno ad adeguare la capienza ai minimi richiesti entro la data del 31 marzo 2016. Tale delibera non sarà necessaria solo per stadi che, indipendentemente dalla capienza, presentino tribune per il pubblico con almeno un settore avente recinzione verso il terreno di gioco del tipo "senza barriere" ai sensi dell'art. 6 bis del D.M. 6 giugno 2005 (Sistemi di separazione fra zona spettatori e zona attività sportiva). (*) Salvo deroghe, anche condizionate, concesse dalla Lega Italiana Calcio Professionistico.
A	15. SEDUTE INDIVIDUALI Tutti gli stadi devono avere posti a sedere numerati.
A	16. TRIBUNE RISERVATE AGLI SPETTATORI I posti a sedere muniti di sedute individuali devono essere distribuiti in almeno 2 settori indipendenti. Tra questi, almeno un settore deve essere destinato ai sostenitori della squadra ospite. La suddivisione dei settori deve essere effettuata tramite separatori interni che abbiano caratteristiche tali da non consentire l'azione di scavalcamento. Ai sostenitori della squadra ospite dovranno essere destinati almeno un numero di posti pari al 5% della capienza complessiva, con un minimo di 500 posti.
B	17. TRIBUNA STAMPA La tribuna stampa deve avere una capienza minima di 30 postazioni coperte, equipaggiate con presa elettrica ed una superficie da lavoro sufficiente ad ospitare un computer portatile.
B	18. POSTAZIONI PER RADIOCRONISTI E TELECRONISTI Lo stadio deve essere dotato di almeno 2 postazioni coperte per radiocronisti e telecronisti, in aggiunta alla postazione riservata allo speaker dell'impianto di diffusione sonora. Ciascuna postazione deve avere almeno 3 posti a sedere dotati di presa elettrica e superficie di lavoro.
B	19. SALA LAVORO GIORNALISTI E FOTOGRAFI Lo stadio deve essere dotato di un'area interna attrezzata con almeno 15 postazioni di lavoro per giornalisti e fotografi dotate di presa elettrica.
B	20. SALA CONFERENZE STAMPA Lo stadio deve essere dotato di una sala in grado di ospitare interviste e conferenze stampa con la presenza contemporanea di almeno 15 giornalisti.

	La sala conferenze stampa dovrà avere localizzazione ed ingressi tali da non permettere l'accesso dei giornalisti tramite l'area spogliatoi e percorso di accesso per atleti e addetti ai lavori che non interessi zone percorse dal pubblico. Potrà essere previsto che sia presente un unico locale che svolga le funzioni sia di sala lavoro (punto 19) che di sala conferenze (punto 20), purché lo stesso abbia le adeguate dotazioni ed un'ampiezza complessiva non inferiore a mq 50.
B	21. IMPIANTO DI DIFFUSIONE SONORA Lo stadio deve essere dotato di un idoneo impianto di diffusione sonora per le informazioni relative alla gara (formazioni, sostituzioni, ecc.) e per gli annunci di pubblica utilità e di emergenza. Tale impianto deve essere in grado di funzionare anche in caso di interruzione della rete elettrica principale.